



Boni Piccini Ma...



Le amicizie della Contrada vi accompagneranno per tutta la vita.

Cari/e ragazzi/e,

è un enorme piacere poter comunicare con voi attraverso il nostro Giornalino perché VOI rappresentate il nostro futuro e, pertanto, il bene più prezioso che possa custodire una comunità di persone, quale è la NOSTRA Contrada.

Scrivervi mi fa tornare in mente il desiderio che ognuno di noi credo abbia cullato sin da piccolo: poter respirare quotidianamente il "profumo" della nostra Porta Romana, giocare sul pratino dei Servi, vivere all'ombra della Basilica e vicino alla Società Castelmontorio, divenuta nel tempo il vero fulcro attrattivo intorno a cui ruotano gran parte delle attività della Contrada.

Quanto sarebbe bello conoscersi sin da piccoli, in modo da sviluppare quella confidenza che, nel tempo, possa permettervi di giocare, scambiare opinioni e magari anche discutere, ma sempre mantenendo il rispetto reciproco, e, successivamente, quando sarete un po' più grandicelli, iniziare a prendervi delle responsabilità nel Gruppo Donatori di Sangue Bruno Borghi o in seno alla Società Castelmontorio oppure nella Contrada stessa.

Sembra un sogno, è tutto così semplice e lineare, ma la realtà è molto diversa e coinvolge tutte le Contrade. Purtroppo solo poche famiglie abitano nel territorio della nostra Contrada, ma i nostri impagabili Maestri dei Novizi, coadiuvati dalla Commissione, cercano in tutti i modi, attraverso mille attività, di trasformare anche solo per poche ore il sogno in realtà. Per citarne solo alcune, i giochi sul pratino dei Servi, che cercheremo di far diventare sempre più accogliente, salire sul palco nei giorni del Palio, andare insieme dietro il

Il Vicario Generale
Maurizio Pasqui



cavallo, organizzare cene e merende, partecipare alle feste e alle attività nelle altre Contrade, recitare in teatro, quest'anno era la volta di Ondeon (siamo stati fortissimi), passare tre giorni al campus e, dulcis in fundo, come da consuetudine, dopo tanto di prove per selezionare "cavallo e fantino", la vittoria del Nostro Palio dei Cittini. In sintesi, cercate di partecipare più possibile alle attività organizzate dai Maestri dei Novizi; vi accorgerete poi, se vorrete, che le amicizie della Contrada vi accompagneranno per tutta la vita. Ma questa sarà un'altra storia, tutta da scrivere.

Potrei continuare con tanti altri argomenti che stanno a cuore a tutta la Dirigenza che, in questo momento, mi onoro di rappresentare, ma preferisco rimandarli a quando avremo modo di vedersi e parlarsi, magari sulle scale dei Servi o durante una cena in Società. Voglio ringraziare i Maestri dei Novizi e tutta la Commissione, per la passione, l'impegno, l'amore e l'entusiasmo che, vi garantisco, si tocca con mano, pure quando "animano" le riunioni per organizzare anche una sola serata.

Infine invio a voi e alle vostre famiglie i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

In attesa di vedersi il 21 dicembre in Società aspettando Babbo Natale, vi abbraccio tutti forte al grido di
W IL MONTONE.

i nostri appuntamenti

Lunedì
8 Dicembre 2014

Premiazione
dei Tabernacoli
Ritrovo ore 9,30 ai Servi ...
Ricordatevi il fazzoletto!

Domenica
21 Dicembre 2014

Aspettando
Babbo Natale ...

Giochi
e merenda in Società
dalle 16,30 in poi.

Martedì
6 Gennaio 2015

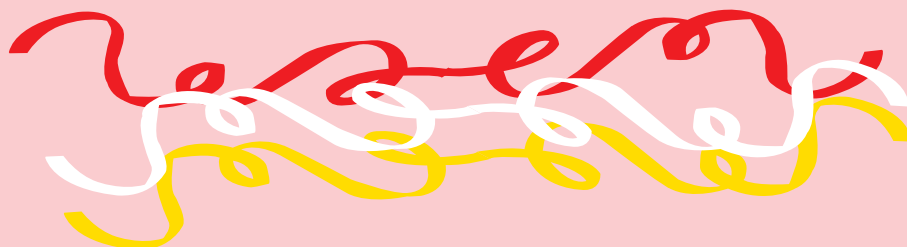
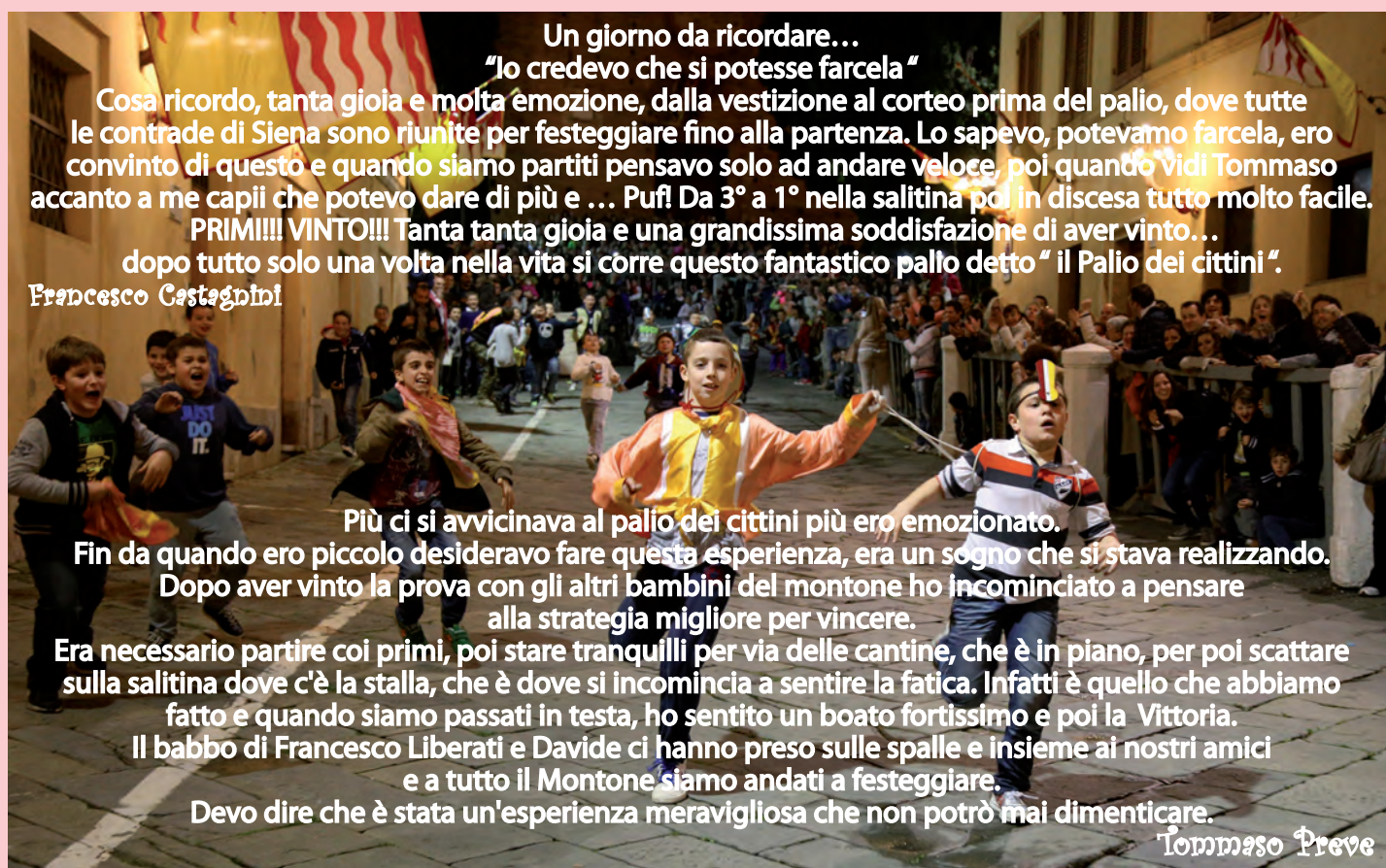
Dalle 16,30 in società ...
arriva la Befana!

Accorrete numerosi ...

Per ulteriori informazioni
riguardanti alcune delle
attività già programmate
e altre da definire sarete
avvisati attraverso lettera,
e - mail e il nostro sito
www.valdimontone.it

Per eventuali
informazioni è possibile
contattare i Maestri dei
Novizi tramite l'indirizzo
di posta elettronica
novizi@valdimontone.it

La Festa Titolare quest'anno ci ha riservato una sorpresa eccezionale:
Francesco e Tommaso alzano il nerbo e regalano il PALIO DEI CITTINI alla Contrada di Via dei Servi !!!
Abbiamo allora chiesto ai due protagonisti le loro impressioni:



Sabato 11 ottobre si è celebrata la 39° edizione del Minimasgalano.

Per la nostra Contrada hanno partecipato Mattia Franceschini e Bernardo Gennai e Cesare Gambini.

Gli allenamenti sono stati duri e pieni di ostacoli per i nostri cittini, ma grazie alla loro energia e alla loro tenacia e a quella dei loro maestri Davide, Tommaso e Daniele sono riusciti a presentarsi all'evento portando a termine la sbandierata con dignità e decoro.

Di ritorno da Piazza del Campo i nostri cittini erano ancora emozionati e fieri di aver potuto indossare la montura e aver onorato i propri colori.



“Questa sera, c’è il delirio all’Abeton...”

Se ne deve essere accorto anche il signor Enrico, proprietario dell’Ostello Bucaneve all’Abetone, che la canzone-motto dei nostri 3 giorni di Campus era particolarmente adatta a noi!!!

Infatti, dal 29 al 31 Agosto abbiamo portato un po’ di confusione in mezzo ai monti dell’Appennino toscano-emiliano, ma anche parecchia allegria ... Quanto ci siamo divertiti!

Il tempo è volato, le attività sono state tante ed hanno visto il contributo attivo di tutti: dai cittini, agli addetti ai ragazzi, agli “addetti alla cucina”, fondamentali per prepararci ogni genere di prelibatezza (e lo sa qualche cittino che ha assaggiato uova e rigatino a colazione!!), fino alla Dirigenza che è venuta a trovarci ed ha partecipato a una fantastica Caccia al Tesoro organizzata all’interno e all’esterno dell’ostello.

Divisi in squadre – i rossi, i gialli e i bianchi – i nostri ragazzi si sono impegnati prima di tutto nell’apparecchiare, servire e sparecchiare per colazioni, pranzi e cene (capito, care mamme?) ed hanno partecipato con entusiasmo a tutte le prove che gli Addetti avevano preparato: sono diventati bravissimi enigmisti per risolvere un mega-cruciverbone, cantanti provetti per indovinare gli inni delle Contrade, perfetti giocatori di palla prigioniera ed esploratori instancabili per la Caccia al Tesoro ... anche discreti mangiatori di dolci a colazione, per dirla tutta!

Tutti insieme abbiamo ri-vissuto l’adrenalina del Palio dei Cittini, con tanto di prove e drappellone, ed abbiamo esultato per la vittoria di Francesco Liberati e Tommaso Bernini.

Ci siamo scatenati a ritmo di dance-music per un perfetto sabato sera da “discotecari” (a parte qualcuno, che ha ceduto al sonno nei “morbidissimi” divani dell’Ostello).

Abbiamo riso, scherzato, preso il sole e giocato.

La montagna d’estate può essere davvero affascinante, e noi l’abbiamo scoperto con l’escursione al Rifugio “La Selletta”, a ben 1711 metri d’altezza!!!

Vedere il mondo da lassù, giocare a palla nei prati e stare sotto il sole a contatto diretto con la Natura sono state esperienze davvero uniche, così come il fatto che per arrivare fin lì, molti di noi hanno preso per la prima volta la seggiovia... dobbiamo confessare che i nostri cittini sono stati parecchio più coraggiosi di alcuni Addetti (anzi Addette) che hanno avuto qualche problema di vertigini... quante risate che abbiamo fatto anche mentre eravamo sospesi per aria!

Poi l’ultima notte è successa una cosa stranissima: non sappiamo ancora come, ma mentre eravamo tutti addormentati, qualcuno zitto zitto è entrato nelle camere e, mentre rubava le scarpe di tutti, ha disegnato baffi, pizzetti, lentiggini ed occhiali sul viso di tutti i nostri cittini...

Eppure nessuno ha sentito niente!

Le scarpe sono state ritrovate il giorno dopo, intrecciate ed appese lungo le scale e dopo qualche mese il mistero dei visi dipinti resta ancora irrisolto.

Sarà stato qualche folletto dell’Abetone?!

Insomma, ridendo e scherzando, il Campus 2014 è passato in un soffio...

Piccoli Montonaioli, vi aspettiamo tutti nel 2015!!

Sara Martinucci



Cittini in attività

LA BANDIERA DELLE CONTRADE

*Il turista che viene in contrada
vede sventolare bandiere per la strada,
vede colori, simboli e folclore
ma non capisce il loro valore.*

*Io sono un contradaio del Montone
e provo una grande sensazione
quando la vedo sventolare, alzarsi in aria e atterrare,
perché è la mia contrada che lei sa rappresentare.*

*Quando l'alfiere la riprende al volo
per me è una soddisfazione e non solo
tutti esultano e applaudono soddisfatti
perché ha onorato la contrada davanti a tutti.*

*Cosa sarebbe la bandiera senza tamburo?
Insieme formano un tutt'uno
e il coro dei contradaioi per la via
ne completano l'armonia.*

*Che ne sa il turista di quella bandiera
per lui non è una cosa vera,
che ne sa il turista di quei colori
che a noi senesi danno gioie e dolori.*

Davide Rondini

